

# Piemonte: sciopero di massa, compatto contro un governo inetto e latitante

Due grandi cortei a Ivrea con i lavoratori dell'Olivetti - Alte percentuali di astensione anche alla Fiat - Verbania in piazza assieme agli operai della Montefibre - Comizio di Garavini

Dalla nostra redazione  
TORINO — «Se il governo ci dirà di no, replicheremo nell'unico modo in cui i lavoratori possono replicare: intensificando la lotta, facendo un grande sciopero generale. E se questo governo non è un interlocutore capace di rispondere ai lavoratori, se ne faccia un altro».

tutto il settore della chimica, alla Facis e nel settore tessile alla Lancia di Verone, all'Isalsider di Novi ed in centinaia di medie e piccole industrie. Anche nel commercio, negli ospedali, nel pubblico impiego, in edilizia, i dati di riuscita dello sciopero sono stati notevolmente alti.

ralemente tutta la città a dare questa risposta alla Montefibre. Nello stabilimento, gestito dagli operai in lotta, sono rimasti solo gli addetti alla sicurezza degli impianti. Gli altri sono usciti ed hanno trovato ad accoglierli davanti alla fabbrica i lavoratori chimici di tutto il Piemonte, quelli di tutte le aziende del noverese, masse di studenti e di cittadini.

re. Dietro una marea di cartelli, di striscioni, tra i quali quelli delle fabbriche Olivetti di Pozzuoli e Marcinasse, di Massa e di Crema.

Nella piazza del municipio, dove solo una parte della folla è riuscita ad entrare, Garavini ha denunciato duramente l'inefficienza del governo e del padronato, di un ceto dirigente che fa perdere il petrolio necessario all'Italia perché riesce a truccare le carte persino in affari vantaggiosi per la nostra economia.

# Quando De Tomaso fa l'inglese con gli operai della Maserati

## Primo accordo di massima sulla vertenza Commercio

ROMA — C'è uno spiraglio nella vertenza per il commercio? Un accordo di massima infatti sulla parte «politica» della piattaforma contrattuale degli ottocentomila lavoratori del commercio è stato raggiunto al ministero del Lavoro tra i sindacati confederali di categoria e la Confindustria. Questo primo sblocco della vertenza, è stato possibile dopo gli incontri informativi avuti dalle parti con il sottosegretario On. Faselli. L'ipotesi di accordo riguarda l'informazione per i piani di sviluppo, gli investimenti, l'occupazione e la formazione professionale.

## Decreto sulla cassa integrazione: i sindacati non sono d'accordo

ROMA — La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, in una nota firmata dai segretari confederali Trentin, Crea e Ravenna, ha espresso il proprio dissenso più netto sul preannunciato decreto legge recante norme sui servizi dell'impiego, sulla mobilità dei lavoratori e sulla cassa integrazione guadagni. Il decreto infatti, a giudizio dei sindacati, vanifica nei contenuti la possibilità di prevenire ad un effettiva riforma organica degli strumenti di governo del mercato del lavoro.

MILANO — Alessandro De Tomaso, fantasioso imprenditore italo-argentino ha tentato il colpo: ha cercato di imporre alla Maserati (la celebre casa automobilistica gestita a Modena con la Gepi, e dalla stessa dichiarata «improduttiva») il «modello Leyland», cioè i licenziamenti richiesti dagli stessi operai con voto segreto. Scoperto che le mani nel sacco è un po' avido e ha minacciato addirittura di cacciare dall'azienda tre membri del consiglio di fabbrica. La fabbrica, senza aspettare adeguati referendum — si è subito bloccata.

Rinascita  
nel n. 48  
da oggi  
nelle edicole

- E' il momento di scegliere editoriale di Luciano Lama
- Scandali - Gioco al massacro sulla pelle del paese (di Lina Tamburino)
- Più concreti i rischi di recessione (sulla decisione delle autorità monetarie le opinioni di Caffè, D'Antonio, Izzo e Spaventa)
- Nella Dc torna di moda Sturzo (di Giuseppe Chiarante)
- Università, scuola secondaria, scuola privata e politica degli enti locali
- contenuti e le forme della battaglia per l'istruzione (articoli di Achille Occhetto, Gianmario Cazzaniga, Sergio Sabatini, Aureliana Alberici ed Enrico Menduni)
- «Quale sarà la nostra politica» (Intervista a Horst Ehmke della direzione Spd, al termine del congresso di Berlino ovest, a cura di Angelo Bolaffi)
- Iran, nazione palestinese, mondo arabo (di Bianca Maria Scarcia Amoretti)
- Il dibattito sulla politica del partito comunista e gli intellettuali (interventi di Alberto Asor Rosa, Antonio Bassolino, Giorgio Napolitano, Carla Pasquinelli)
- Il Contemporaneo  
Chi parla a chi
- Il sistema delle comunicazioni di massa in Italia oggi e domani
- Nota introduttiva di Luca Pavolini. Articoli di Giancarlo Carcano, Vanja Chiarullo, Aniello Coppola, Vito Damico, Lucia Conte, Roberto Grandi, Angelo Guglielmi, Marino Livioli, Giuseppe Ricerchi, Celestino E. Spada, Giuseppe Vacca, Adamo Vecchi

# I precari della «285»: ieri mattina corteo e comizio con Bruno Trentin

## Quarantamila per le vie di Roma, i giovani che vogliono lavorare

ROMA — Per la prima volta si è trovato in piazza un fronte ampio e compatto di lavoratori disoccupati e precari. Da ogni parte d'Italia sono arrivate a Roma decine di migliaia di giovani per la manifestazione indetta dai sindacati unitari per la riforma del pubblico impiego, per il lavoro ai giovani assunti precariamente negli enti pubblici, per sostenere la vertenza sindacale su occupazione, Mezzogiorno, fisco, pensioni ed energia. Un lungo corteo — più di 40 mila persone — parte dal Colosseo: apre un grande striscione contro la violenza e il terrorismo, che testimonia l'impegno di lotta di grandi masse di giovani. Altro che pasività.

Quando gli piazza SS Apollini è gremita di folla, ancora le ultime delegazioni premono sul limite della piazza. Hanno teorizzato sul riflusso e hanno scritto fino alla noia che i giovani non vogliono lavorare, ma 40 mila perso-

ne in piazza che rivendicano riforme e sviluppo ci dicono che questa realtà giovanile è molto più complessa e articolata che non è tutta dentro l'ingenuo schema della fuga nel privato.

Si conclude la manifestazione in piazza riprendono i cortei ancora di migliaia di giovani. Con gli striscioni e i cartelli si va ora sotto il ministero del Lavoro e alla riunione con i gruppi parlamentari dei partiti. Deludente l'incontro con il sottosegretario al ministero del Lavoro, il socialdemocratico Costantino Belluscio: incertezza, riluttanza, rifiuto della piattaforma elaborata dal sindacato. Oggi, venerdì, c'è l'incontro tra federazione sindacale unitaria e governo sulla vertenza del pubblico impiego. La questione dei precari della «285» non è un'appendice della vertenza che non sarà chiusa se non verranno risposte precise sul problema dell'inserimento produttivo dei giovani che già lavorano con il contratto a termine nella pubblica amministrazione: «Chiediamo un pezzo di riforma dello Stato — ha detto Bruno Trentin concludendo la manifestazione.



ROMA — La manifestazione dei precari più complesso della riforma burocratica richiesta da milioni di lavoratori. Roberto Scarfone

# Forse sospeso lo sciopero nelle FS

ROMA — A notte inoltrata la trattativa fra governo e sindacati per la riforma delle FS e il contratto-ponte dei ferrovieri ha segnato un primo punto fermo. E' stato infatti concordato un documento che dovrà costituire la base per il proseguimento del negoziato. Il prossimo incontro è stato fissato per martedì 18.

Camera), senza però che si potessero registrare fatti degni di rilievo.

C'è stato un solo impegno assunto dal titolare dei Trasporti, quello di portare al consiglio dei ministri di stamane, per la sua approvazione, il disegno di legge relativo al premio industriale da corrispondere ai ferrovieri dall'ottobre '78. Gli altri provvedimenti legislativi concordati nell'aprile scorso (risarcimento danni patrimoniali e arresto preventivo) potrebbero — ha detto Preti — essere ugualmente sottoposti all'odierno Consiglio dei ministri, ma senza alcuna garanzia che vengano approvati, mancando ancora il «placet» di altri ministri. Ancora bloccato, inoltre, il disegno di legge di modifica della composizione del Consiglio di amministrazione delle FS, dopo il ritiro dei rappresentanti dei lavoratori.

Questo primo incontro della giornata si è concluso nel pomeriggio con la presenza anche del ministro Giannini che ha aperto, con la consegna ai sindacati di un documento sulla riforma delle FS, quel tenue spiraglio di cui parlavamo all'inizio. E' un documento in sei punti, poco più che titoli, di possibili modifiche dell'azienda ferroviaria.

Riguardano le strategie economiche delle ferrovie, i poteri del Consiglio d'Amministrazione (non ne farebbe più parte il ministro dei Trasporti), la legislazione che dovrebbe regolare il rapporto di lavoro e la contrattazione, i controlli della Corte dei Conti, i programmi di investimento e le competenze del ministro, con riferimento anche alla sua responsabilità politica rispetto al Parlamento.

# L'industria del mare ha un futuro che va preparato

Dal nostro inviato  
TRIESTE — Fosse disposti da loro, i cantieri italiani avrebbero già chiuso da un pezzo. Pensiamo al ministro lombardo-piemontese Caron, e tutta la gentia democristiana che lo precedette e che lo seguì. Il piano Caron, qualcuno forse lo ricorderà, prevedeva una lunghissima crisi della domanda di naviglio e proponeva, conseguentemente, il ridimensionamento della cantieristica italiana.

mento operato, che da sempre sostiene l'importanza di questo pezzo d'industria e che intorno alle sue proposte è riuscito a raccogliere il consenso e il contributo delle regioni che sul mare, si affacciano.

Seconda cosa: il ministero della Marina ha inoltrato al comitato interministeriale per la programmazione industriale uno schema di piano di settore, una bozza insomma, sulla quale anche la conferenza nazionale delle regioni marittime di Trieste per annunciando le ambiguità, le contraddizioni, i punti oscuri che ancora essa contiene ha dato un giudizio moderatamente positivo. Anche la caratteristica, insomma, è «in mezzo al guado», poiché ci sono segni che sembrano ispirati dalla volontà di raggiungere approdi nuovi, costruttivi; ma nello stesso tempo manca la certezza che si intenda imboccare davvero la strada della riorganizzazione e del rilancio. Anche qui ci sono due forze che si scontrano, e si può con meno clamore che altrove.

Oggi la flotta italiana è piccola e vecchia. Dalla modesta e insufficiente percentuale del 4 per cento (rispetto al naviglio mondiale) degli anni Sessanta, oggi è scesa al 2,5-3 per cento. La bilancia dei costi, cioè la differenza tra le entrate e le uscite per ogni nave, si aggira anno dopo anno. Dal deficit di 300 miliardi nel '77 a mille nel '78. Le nostre navi, poi, come si sa, hanno in media dieci-quinque anni, un'età cioè

in altre occorrenze fare uno sforzo di previsione e quindi dare le risposte giuste.

Ma a tutt'oggi una nave +

latiana costa il quaranta per cento di più di una nave costruita in Giappone. E' colpa degli operai? Se ci sono problemi di produttività siamo disposti ad affrontarli e a risolverli», ha detto molto schiettamente Franco Sartori, rappresentante della FLM nazionale parlando alla conferenza di Trieste.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO  
PROVINCIA DI FERRARA

**Avviso di gara**  
Il Comune di Sant'Agostino (Ferrara) indirà quanto prima una gara per l'appalto dei seguenti lavori:  
• Appalto concorso fornitura posa in opera elettropompa, accessori idraulici ed elettrici e cabina elettrica di trasformazione, per la fognatura di San Carlo. L'importo a base di appalto, per forniture e lavori, ammonta a L. 39.500.000 più I.V.A. 14%.

COMUNE DI CASALE CERRO  
PROVINCIA DI NOVARA

**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**  
Il Comune di Casale Cerro intende procedere al recupero di un edificio di proprietà comunale, in località Gabbio, per uso Edilizia Residenziale Pubblica, Legge 487 del 5-8-1978, per un importo a base di asta di L. 176.273.467. L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante Licitazione Privata col metodo di cui all'art. 1 lettera C) della Legge n. 14 del 2-2-1973.

COMUNE DI AULLA  
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

**AVVISO DI GARA**  
Il Comune di Aulla — Massa Carrara — indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori seguenti:  
**CONSTRUZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO PER LA PROMOZIONE E SVILUPPO DELLO SPORT IN LOCALITÀ PIANO DI QUERCIA**, dell'importo a base d'asta di L. 778.888.138 (lire settecentosettantamilionottocentottantottoesattanta).

CITTA' DI CHIVASSO  
PROVINCIA DI TORINO

**AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI IN CURATELLI DELLE CIRCONVALLAZIONI COMUNALI.**

**Unità vacanze**  
ROMA  
Via dei Taurini 19  
Tel. 49.50.141